



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO
Provincia di Bergamo
Assessorato all'urbanistica



PGT
VARIANTE_2024

PIANO DEI SERVIZI
PS1 NTA Norme Tecniche Attuative_{_ver03}



Sindaco

Gianmario Zanga

Assessore al bilancio, all'urbanistica, all'edilizia privata e ai lavori pubblici

Fabrizio Mologni

Settore Tecnico - Pianificazione e gestione del territorio

Fabio Marchesi responsabile del servizio

Sonia Capra

Lorenzo Redolfi

VAS

Determina STP SRL Alberto Bonaldi Enrico Mosconi

Autorita' competente per la VAS

Matteo Pezzotta

Aspetti geologici e idrogeologici

Diego Marsetti

Matteo Riva progettista

Marco Minelli co-progettista, elaborazioni grafiche



Indice

1	 Disposizioni preliminari	4
Art. 1	Elaborati del PS - Piano dei Servizi	4
Art. 2	Definizione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	4
Art. 3	Aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico al servizio della residenza	4
Art. 4	Residenza pubblica	5
Art. 5	Aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico al servizio degli insediamenti produttivi	5
2	 Disposizioni attuative e specifiche	7
Art. 6	Disciplina attuativa generale delle previsioni del PS - Piano dei Servizi	7
Art. 7	Variante obbligatoria al PS - Piano dei Servizi	7
Art. 8	Concorso dei privati alla realizzazione del PS - Piano dei Servizi	7
Art. 9	Programmazione del PS - Piano dei Servizi	7
Art. 10	Classificazione delle aree per infrastrutture e servizi e limiti delle costruzioni nelle aree a servizi	7
Art. 11	Dotazione di servizi nei piani attuativi e negli AT	9
Art. 12	Monetizzazione nei piani attuativi e negli AT	9
Art. 13	Verde di connessione fra territorio rurale e edificato e sistema degli elementi naturali presenti nel tessuto urbano	10
Art. 14	Gestione delle aree pubbliche o private destinate a verde urbano	10
Art. 15	Area per le attrezzature cimiteriali	10
Art. 16	Aree per servizi di interesse sovracomunale	11



1 | Disposizioni preliminari

Art. 1 Elaborati del PS - Piano dei servizi

I seguenti elaborati, ai sensi dell'Art. 3 del DP, Indirizzi Normativi, costituiscono il PS - Piano dei Servizi:

PS1	PIANO DEI SERVIZI_NTA
PS2	CARTA DEI SERVIZI_RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO
PS3	CARTA DEI SERVIZI_CATALOGO DEI SERVIZI ESISTENTI
PS4	RETE ECOLOGICA COMUNALE
PS5	CARTA DEI SERVIZI_PROGETTO
PS6a	PUGSS_RETE IDRICA
PS6b	PUGSS_SISTEMA FOGNARIO
PS6c	PUGSS_RETE METANIFERA
PS6d	PUGSS_RETE TELEFONICA
PS6e	PUGSS_ILLUMINAZIONE PUBBLICA
PS	PUGSS_NORME

Art. 2 Definizione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni di cui al presente articolo, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.

La convenzione, atto di asservimento o regolamento d'uso è approvato con deliberazione di Consiglio Comunale e deve rispondere alle seguenti indicazioni:

- previsione di orari e modalità di funzionamento in coerenza con le esigenze espresse dalla comunità locale;
- previsione di tariffe ridotte per particolari categorie svantaggiate o per residenti od occupati nel Comune.

I servizi pubblici e di interesse pubblico o generale sono distinti nelle seguenti macrocategorie:

- aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico al servizio della residenza di cui al successivo art. 3;
- residenza pubblica di cui al successivo art. 4;
- aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico al servizio degli insediamenti produttivi di cui al successivo art. 5;
- aree private a parcheggio ed a verde immediatamente adiacenti alle aree per attività di agriturismo riservate esclusivamente all'esercizio delle attività di agriturismo di cui all'art. 40 delle NTA del PR e delle tavole PR2, PS2 e PS3

Art. 3 Aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico al servizio della residenza

Sono così definite le parti del territorio comunale che accolgono, o che sono destinate ad accogliere le attrezzature pubbliche, o di uso pubblico, al servizio della popolazione residente o presente, di cui all'art. 9 della L.R. n.° 12/2005 e s.m.i.. In tali zone è consentito sia completare le attrezzature esistenti, che realizzare nuove e diverse attrezzature in coerenza con la programmazione comunale (PS, Piano Triennale delle Opere Pubbliche) e/o con un progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione Comunale, che deve in ogni caso considerare l'intera area e tutte le attrezzature eventualmente esistenti su di essa, coordinandone l'uso e la gestione.

Esse sono di norma destinate, secondo quanto specificamente indicato con apposito simbolo sulla tavola PS2 di cui al precedente art. 1, alla realizzazione di opere comprese nelle seguenti categorie di servizi:



CATEGORIA	TIPOLOGIA
1 istruzione di base	0 asili nido 1 scuole per l'infanzia 2 scuole primarie 3 scuole secondarie inferiori
2 istruzione superiore	0 scuole secondarie superiori 1 facolta' universitarie
3 servizi sociali	0 per anziani 1 per giovani 2 per il disagio associazioni
4 servizi sanitari	0 ospedali 1 cliniche 2 poliambulatori, uffici amministrativi 3 comunita' alloggio
5 servizi istituzionali e religiosi	0 centri religiosi 1 sedi istituzionali
6 cultura, sport e tempo libero	0 biblioteche 1 musei e sale espositive 2 teatri ed auditorium 3 centri sociali e socioculturali 4 strutture sportive di quartiere 5 strutture sportive a scala urbana
7 verde	parco urbano giardino
8 mobilita' e sosta	0 a pagamento su strada 1 a pagamento in struttura 2 gratuito esterno
9 servizi per le attivita' produttive e servizi tecnologici	0 attivita' produttive 1 tecnologici

L'eventuale realizzazione di tali attrezzature e la loro gestione, da parte di singoli soggetti privati o da parte di Enti, proprietari o meno delle aree, e' regolata dalle disposizioni contenute nel successivo art. 8. Nel caso in cui l'intervento venga effettuato da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale, come per le opere religiose, verra' rilasciato idoneo titolo abilitativo alla costruzione, e non sara' soggetto a convenzionamento in particolare, le opere religiose, oltre a quanto specificato all'art. 10, saranno autorizzate in conformita' al Capo III del Titolo IV, parte II, della L.R. n.° 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i..

Art. 4 Residenza pubblica

Le aree destinate a servizi possono essere destinate dall'Amministrazione Comunale a edilizia residenziale pubblica. Si intende per edilizia residenziale pubblica quella di diretta realizzazione da parte del Comune o totalmente realizzata con finanziamenti pubblici e destinata a categorie svantaggiate.

Art. 5 Aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico al servizio degli insediamenti produttivi

Sono cosi' definite, ed individuate nella tavola PS2 di cui all'art. 1, le parti del territorio comunale destinate ad accogliere le attrezzature e gli edifici ritenuti necessari al fine di offrire un supporto logistico, sociale e per la salute degli addetti delle aziende insediate nella zona, volto soprattutto a migliorare le condizioni di



lavoro e di permanenza nel luogo, senza necessariamente escludere l'uso delle attrezzature stesse da parte della popolazione residente o presente.

Esse sono di norma destinate alla realizzazione di parcheggi per le aziende e gli addetti, verde ed attrezzature sportive, centri e servizi sociali, mense ed altre funzioni equivalenti (ricreative, culturali, associative, ecc.). Gli interventi potranno essere effettuati dall'Amministrazione Comunale o da altri soggetti anche privati (artigiani e loro associazioni, industriali e loro associazioni, enti vari, singole aziende private, ecc....) nel rispetto delle disposizioni di cui al successivo art. 8.



2 | Disposizioni attuative e specifiche

Art. 6 **Disciplina attuativa generale delle previsioni del PS - Piano dei servizi**

Le previsioni del PS si attuano prevalentemente tramite l'acquisizione pubblica delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico individuate sulla tavola PS2 di cui all'art. 1 e vincolate ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.° 12/2005 e s.m.i.. L'acquisizione da parte del Comune può avvenire tramite esproprio o acquisizione bonaria, nei termini di legge, ovvero tramite cessione gratuita (diretta o attraverso l'acquisizione di aree soggette a perequazione) da parte dei privati nell'ambito delle procedure per l'attuazione dei Piani attuativi o degli AT.

Le finalità pubbliche del PGT sono comunque realizzabili, qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenga utile, anche mediante le procedure di cui all'art. 8.

Il PS ha analizzato il problema dell'accessibilità e della mobilità per utenze deboli alla scala urbana e pianificatoria intendendo il PEBA - Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche come strumento attuativo.

Art. 7 **Variante obbligatoria al PS - Piano dei servizi**

Costituisce realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal PS, con la conseguente necessità di variante al medesimo, la previsione di attrezzature rientranti in una macrocategoria diversa sulla base della distinzione di cui all'art. 2.

Art. 8 **Concorso dei privati alla realizzazione del PS - Piano dei servizi**

I privati hanno la facoltà di proporre la realizzazione, a loro intero carico o in compartecipazione col Comune od altro Ente, delle attrezzature previste dal PS, sia su aree di loro proprietà, come su aree di proprietà del Comune, o appositamente asservite all'uso pubblico. La proposta di realizzazione può anche prevedere una localizzazione diversa da quella indicata dal PS, anche su aree non specificamente destinate ai servizi, purché non si tratti di aree agricole; tale diversa previsione non comporta variante del PS ed è soggetta alle previsioni di cui all'art. 2.

Art. 9 **Programmazione del PS - Piano dei servizi**

Il PS è strumento d'indirizzo per l'attuazione del PGT e può essere modificato e aggiornato ai sensi della vigente legislazione; il Comune, in sede di Bilancio e approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e relativi aggiornamenti, verifica lo stato d'attuazione delle previsioni del PS e ne determina gli eventuali adeguamenti.

Art. 10 **Classificazione delle aree per infrastrutture e servizi e limiti delle costruzioni nelle aree a servizi**

In via generale viene stabilito che i limiti di edificabilità delle aree del PS sono definiti in sede di approvazione del progetto esecutivo, tenendo conto della effettiva necessità di garantire, soprattutto per quanto riguarda l'altezza degli edifici, un coerente rapporto col contesto edilizio ed ambientale.

Tuttavia, indicativamente, ad eccezione dell'edilizia residenziale pubblica, per la progettazione e per il computo, vengono qui elencati alcuni limiti di edificabilità che si ritiene opportuno non superare:

a) Aree per attrezzature scolastiche e educative

Le aree comprese in queste zone sono destinate alla realizzazione di istituti scolastici pubblici, privati, parificati fino al grado dell'obbligo (scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado), comprensivi degli spazi di pertinenza (spazi verdi, per l'attività all'aperto, parcheggi con le relative aree di manovra, attrezzature sportive di pertinenza, mense).

Indici urbanistici:

SCOP	<= 60% della SF
Altezza dell'edificio	<= 10,00 m



Distanza dai confini pari alla $\frac{1}{2}$ dell'altezza della nuova costruzione, comunque $> 5,00$ m
Distanza tra fabbricati $\geq 10,00$ m
Distanza dalle strade $\geq 5,00$ m fatte salve le norme del Codice della Strada e del suo regolamento di attuazione

b) Aree per attrezzature generali

Le aree comprese in queste zone sono destinate alla realizzazione di attrezzature per la pubblica amministrazione, assistenziali, sociali culturali e per la sicurezza.

Indici urbanistici:

SCOP $\leq 80\%$ della SF
Altezza dell'edificio $\leq 15,00$ m
Distanza dai confini pari alla $\frac{1}{2}$ dell'altezza della nuova costruzione, comunque $> 5,00$ m
Distanza dalle strade $\geq 5,00$ m fatte salve le norme del Codice della Strada e del suo regolamento di attuazione

c) Aree per attrezzature religiose

Nelle zone suddette è consentita la realizzazione degli edifici di culto, della residenza del personale addetto e delle altre attrezzature connesse a tale attività religiosa e di culto di proprietà e di gestione dell'ente istituzionalmente competente. La servitù di uso pubblico di tali attrezzature è soddisfatta mediante l'attività di servizio di interesse pubblico che negli enti religiosi e di culto forniscono alla comunità in adempimento dei propri fini. La realizzazione e la gestione delle attrezzature religiose non è assoggettata alla stipula della convenzione. Le aree per attrezzature religiose, ricadendo nel perimetro del nucleo di antica formazione, sono soggette alle modalità di intervento stabilite all'art. 3 delle presenti norme.

d) Verde pubblico

Dette zone sono riservate a spazi pubblici per l'organizzazione di verde, parchi pubblici ed attrezzature per il gioco ed il tempo libero. In generale nelle aree destinate a verde pubblico non è ammessa alcuna edificazione.

Potranno esservi realizzati esclusivamente manufatti per il gioco dei bambini, chioschi, servizi igienici e ricovero degli attrezzi.

Indici urbanistici:

IF 0,40 mc/mq
SCOP $\leq 5\%$ della SF
Altezza dell'edificio $\leq 5,00$ m
Distanza dai confini pari alla $\frac{1}{2}$ dell'altezza della nuova costruzione, comunque $> 5,00$ m
Distanza tra fabbricati $\geq 10,00$ m
Distanza dalle strade $\geq 5,00$ m fatte salve le norme del Codice della Strada e del suo regolamento di attuazione

e) Aree per attrezzature sportive

Nelle zone suddette è consentita la costruzione di impianti sportivi e per il gioco. La realizzazione degli impianti dovrà avvenire sulla base di un progetto generale di organizzazione dell'area che conterrà la distribuzione ed il dimensionamento delle aree per attrezzature sportive coperte e scoperte ed il disegno della sistemazione complessiva a verde.

Indici urbanistici:

SCOP $\leq 20\%$ della SF
Altezza dell'edificio $\leq 15,00$ m per gli impianti sportivi
 $\leq 4,00$ m per le pertinenze di servizio
Distanza dai confini pari alla $\frac{1}{2}$ dell'altezza della nuova costruzione, comunque $> 5,00$ m
Distanza tra fabbricati $\geq 10,00$ m
Distanza dalle strade $\geq 5,00$ m fatte salve le norme del Codice della Strada e del suo regolamento di attuazione

f) Aree per parcheggi pubblici e di uso pubblico

Tali aree sono espressamente riservate alla sosta di autoveicoli, motocicli e biciclette e sono in aggiunta ed integrazione a quelli realizzabili nelle aree per strade e piazze. Le nuove aree destinate a parcheggio pubblico



dovranno essere adeguatamente piantumate con alberi di alto fusto ed in quantità tale da ombreggiare i posti auto.

g) Aree per attrezzature tecnologiche

Le zone funzionali suddette sono destinate ad attrezzature ed impianti pubblici o di interesse pubblico di carattere tecnologico, impianti di smaltimento di rifiuti, centrali telefoniche o televisive comprese le antenne di diffusione, impianti di acquedotto, cabine di trasformazione dell'energia elettrica e del gas-metano, nonché centri di lavoro per la manutenzione degli stessi. Sono ammesse le attrezzature a servizio del personale addetto.

Indici urbanistici:

SCOP $\leq 40\%$ della SF

Prescrizioni particolari:

- le cabine di servizio pubblico o da esso dipendenti (ENEL, Telecom; ecc...) contenenti impianti tecnologici, possono essere ubicate in tutti gli ambiti di PGT e non sono computabili ai fini degli indici di edificabilità; le cabine non potranno essere costruite nelle fasce di rispetto stradale; nel tal caso l'arretramento dal filo stradale verrà stabilito dal Comune in relazione alle caratteristiche dell'impianto ed alle esigenze viabilistiche, ma non potrà essere $< 3,00$ m dal confine stradale così come previsto dall'art. 29 del D.P.R. n.° 495/1992; non sono inoltre assoggettate al rispetto della distanza dai confini nel caso di accordo tra confinanti; in caso contrario si dovranno rispettare le distanze previste dal Codice civile.

Art. 11 Dotazione di servizi nei piani attuativi e negli AT

Le previsioni attuative e gli AT o, dove prescritto, nei titoli abilitativi convenzionati (PdCC), dovranno prevedere la dotazione di servizi come indicato nelle schede specifiche e comunque $\geq 30,00$ mq / abitante per la destinazione residenziale, calcolata sulla base del parametro $150,00$ mc / abitante, $100,00$ mq / $100,00$ mq di SL per le destinazioni commerciali/terziarie e $10,00$ mq / $100,00$ mq di SL per le destinazioni produttive secondarie, di cui almeno il 50% a parcheggi pubblici o di uso pubblico nel caso delle destinazioni commerciali/terziarie e produttive.

La pianificazione attuativa, anche relativa agli AT, dovrà prevedere:

- la cessione gratuita, entro termini prestabiliti, delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria;
- la cessione gratuita, entro termini prestabiliti, delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste dalle presenti norme;
- la monetizzazione dove consentita ai sensi del successivo art. 12;
- le ulteriori previsioni di cui alle presenti norme, in particolare indicate in riferimento agli AT ed agli ambiti soggetti a pianificazione attuativa (PdCC).

Non determinano aumento del fabbisogno di aree a servizi:

- l'ampliamento di edifici residenziali $\leq 20\%$ della SL esistente, da attuarsi nell' "Ambito Urbano Consolidato";
- i mutamenti di destinazione d'uso in commerciale per esercizi di vicinato attuati nel nucleo storico;
- l'ampliamento di edifici produttivi e commerciali $\leq 10\%$ della SL esistente.

Nel caso di ampliamento $> 20\%$ della SL esistente in ambito urbano consolidato, le aree per servizi da reperire o monetizzare sono calcolate sull'effettivo aumento di SL realizzata, così come nei casi di ampliamento $> 10\%$ della SL esistente per gli edifici produttivi o commerciali.

Art. 12 Monetizzazione nei piani attuativi e negli AT

Qualora, dove espressamente consentito dalle norme d'ambito del PR e dalle schede dei PdCC e degli AT, l'acquisizione delle aree per servizi come definite nel presente PGT non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal Comune in relazione alla loro estensione, conformazione o localizzazione, ovvero in relazione ai programmi comunali di intervento, si potrà prevedere in alternativa alla cessione, la corresponsione al Comune di una somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e



comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di altre aree, come da deliberazione comunale vigente al momento della richiesta, ferma restando la dotazione minima di 18,00 mq / abitante teorico insediabile (50 mq di SL per abitante insediabile) di cui almeno 10,00 mq / ab per parcheggi e le dotazioni minime specificate al precedente art. 11 per le attività commerciali, terziarie e produttive, per le quali è obbligatorio il reperimento all'interno dei Piani attuativi. Qualora anche in questi casi non sia possibile reperire tali aree, è ammessa la monetizzazione parziale o totale delle stesse.

Art. 13 Verde di connessione fra territorio rurale e edificato e sistema degli elementi naturali presenti nel tessuto urbano

Il PGT individua, ai sensi dell'art. 9.1 della L.R. n.° 12/2005 e s.m.i., in quanto corridoi ecologici ed elementi di connessione fra territorio rurale e territorio edificato, oltre alle aree costituenti i PLIS e le aree protette, alcuni tracciati corrispondenti a corsi d'acqua naturali presenti nel tessuto urbano.

I corsi d'acqua rappresentano una presenza di naturalità da valorizzare con la cura delle sponde mediante interventi di ingegneria naturalistica, la tutela, la riqualificazione e l'arricchimento degli elementi vegetazionali naturali, la pulizia. Oltre alla normativa specifica per i PLIS e le aree protette, il Comune potrà predisporre appositi progetti di valorizzazione, anche al fine di individuare e definire le opere di riqualificazione da porre a carico della collettività, come anche degli interventi edilizi nei lotti adiacenti, e allo scopo di prevedere, dove possibile, una integrazione acqua-aree pubbliche e acqua-percorsi ciclo pedonali.

Il PS, con apposita simbologia nelle tavole di cui al precedente art. 1, identifica anche all'interno del tessuto urbano consolidato aree, generalmente di forma lineare, che ad integrazione dei corsi d'acqua, rappresentano comunque importanti elementi di connessione fisica e visiva dell'edificato col territorio naturale e agricolo.

Le aree destinate a verde di connessione, ancorché non soggette ad esproprio, hanno valore di bene ambientale e sono pertanto da tutelare e valorizzare e da mantenere aperte alla fruizione collettiva, anche tramite accordi specifici con i privati proprietari: sia che si tratti di aree pubbliche che di aree private, va conservata, qualificata e potenziata la presenza della vegetazione autoctona, incrementandola o sostituendola con una adeguata varietà di specie di diversa dimensione e lasciando il terreno allo stato naturale, libero da pavimentazioni, salvo il caso che tali aree vengano interessate da percorsi di attraversamento ciclo pedonali. Ai privati proprietari è vietato recintare tali aree in modo difforme da quanto previsto dalle vigenti norme comunali e procedere a interventi sulla vegetazione esistente che non siano di ordinaria manutenzione, come definita al successivo art. 14. Il Comune, d'accordo con i privati proprietari, potrà intervenire con opere di manutenzione e miglioramento.

Art. 14 Gestione delle aree pubbliche o private destinate a verde urbano

La fondamentale funzione ecologica ed ambientale del verde presente o da allestire nell'ambito edificato o al suo contorno implica da parte della Pubblica Amministrazione e dei privati proprietari l'obbligo della cura e manutenzione; sono quindi parte di tale sistema ambientale anche le aree che nel PGT sono identificate come verde privato o le aree comunque adibite a verde nelle aree private.

Nel sottosuolo delle aree pubbliche e/o private destinate a verde urbano è ammessa l'edificazione di box auto e/o autorimesse pubblici e/o privati e/o privati di uso pubblico. I parcheggi e le aree verdi immediatamente adiacenti alle aree per le attività di agriturismo, di cui all'art. 40 delle NTA del PR ed alla tavola PR2 poiché privati e riservati esclusivamente all'esercizio delle attività di agriturismo, saranno totalmente gestiti dai proprietari privati.

Art. 15 Area per le attrezzature cimiteriali

Sono così denominate le aree interessate dal cimitero esistente e quelle circostanti costituenti la fascia di rispetto dello stesso cimitero destinate all'ampliamento delle sue strutture e delle attrezzature complementari e alla salvaguardia igienico ambientale. Su tali aree è quindi esclusivamente consentito realizzare opere cimiteriali ed opere ad esse complementari, quali parcheggi e spazi di manovra, sistemazioni a verde, recinzioni, piccole attrezzature di servizio quali chioschi per la vendita di fiori o di immagini sacre, nonché uffici della Pubblica Amministrazione inerenti alla custodia e gestione dell'attrezzatura principale.

Non potranno essere costruiti nuovi edifici o strutture, anche se di modeste dimensioni, destinate ad usi diversi da quelli sopra indicati, che presentino requisiti di durata, inamovibilità e di incorporamento col terreno. È consentita la coltivazione a scopo agricolo delle aree ricadenti nella fascia di rispetto; vincolando



la coltivazione a colture che non richiedano permanenza di acqua sul terreno. Le coltivazioni cerealicole dovranno avvenire ad una distanza $\geq 200,00$ m dal cimitero.

Art. 16 Aree per servizi di interesse sovracomunale

Sono le aree destinate a parchi pubblici territoriali nonché ad altre attrezzature pubbliche sovracomunali. Sono da ritenersi comprese in tale categoria le aree costituenti il PLIS delle Valli d'Argon, il PLIS dei Castelli del Monte Tomenone e l'area protetta del torrente Zerra.